



LIBRO VERDE DELLA SOLIDARIETÀ 2024

Supplemento al n. 4 de L'Alpino • aprile 2025

LIBRO VERDE DELLA SOLIDARIETÀ

2024

La voce del presidente



Ha quasi dell'incredibile scorrere ogni anno le decine di pagine che compongono il nostro Libro Verde della solidarietà. Non si tratta certo di incredulità fine a se stessa, quanto piuttosto del rinnovarsi di una meravigliosa soddisfazione che scaturisce dal constatare ancora una volta come mille rivoli continuino a scorrere in ogni contrada d'Italia, alimentati dalle sorgenti dei cuori alpini, concorrendo a formare il grande fiume della solidarietà. Un fiume che contribuisce ad alleviare la "sete" che nelle difficoltà e nelle emergenze affligge ancora troppe persone e comunità, soprattutto dove non giunge sempre o non giunge in maniera del tutto efficace l'intervento pubblico.

Gli alpini, nonostante il trascorrere del tempo, sono sempre pronti e presenti e lavorano in maniera totalmente gratuita, senza nulla chiedere in cambio: costituiscono un vero e proprio valore aggiunto per la Patria, perché non rappresentano mai un costo, anzi sono e saranno sempre una risorsa, nel solco della nostra tradizione di valori che ci pone al servizio della comunità. Siamo presenti sul territorio con oltre 4.200 Gruppi, una capillarità che ci consente di essere totalmente immersi nella vita del Paese e di conoscere così bisogni e domande di intervento sino al livello del più piccolo dei Comuni: e ovunque abbiamo lasciato e lasciamo il segno del nostro passaggio, un segno che è stabile, solido, destinato a durare a lungo, proprio perché mirato e soprattutto concreto. Abbiamo realizzato decine di edifici importanti: ostelli, sale polivalenti, palestre, case di comunità, ecc., senza però mai trascurare centinaia di interventi forse meno appariscenti, ma certo non meno essenziali alla vita della comunità, in asili, parrocchie, oratori, campi sportivi, senza dimenticare il mondo delle persone con disabilità: un vero e proprio universo solidale, tessuto connettivo della nostra società.

E che dire della attività dei Campi Scuola per le ragazze ed i ragazzi tra i 17 e 24 anni: formula che si è rivelata vincente, che registra ormai oltre ottocento partecipanti all'anno: i giovani rispondo con entusiasmo a chi offre loro proposte formative adeguate. Nei Campi Scuola operano ogni anno centinaia di nostri volontari, tra formazione e sostegno logistico, per rendere l'esperienza con le penne nere indimenticabili per i ragazzi. Un impegno, quello dei Campi, che è propedeutico alla formazione della coscienza civile dei nostri giovani, i quali si avvicinano così concretamente ai concetti di condivisione e servizio alla comunità: un servizio che in prospettiva sarà sempre più importante, anche nell'ottica della istituzione di una moderna forza di riserva che, nel quadro del diritto-dovere costituzionale, contribuisca alla difesa del Paese in funzione di sostegno sia alla comunità nazionale sia alle nostre Forze armate, che di questa comunità sono espressione.

Nel Libro Verde, insomma, sono vive e palpabili le testimonianze dell'impegno in decine di ambiti e sicuramente le milioni di ore registrate sono approssimate per difetto, perché i nostri soci trovano naturale agire in silenzio e tante volte neppure lo comunicano: proprio perché sono alpini.

Sebastiano Favero



© Danilo Onodet

Il Consiglio direttivo nazionale



Sebastiano Favero
Presidente nazionale



Carlo Balestra
Vicepresidente
vicario nazionale



Severino Bassanese
Vicepresidente
nazionale



Alessandro Trovant
Vicepresidente
nazionale



Daniele Bassetto
Segretario
del Consiglio direttivo
nazionale



Andrea Gorgoglione
Tesoriere nazionale



Marco Ardia
Consigliere nazionale



Giovanni Badano
Consigliere nazionale



Mario Baggio
Consigliere nazionale



Stefano Boemo
Consigliere nazionale



Vittorio Costa
Consigliere nazionale



Gianpaolo Daprea
Consigliere nazionale



Antonio Di Carlo
Consigliere nazionale



Aldo Duiella
Consigliere nazionale



Remo Facchinetti
Consigliere nazionale



Carlo Fracassi
Consigliere nazionale



Luigi Lecchi
Consigliere nazionale



Gian Piero Maggioni
Consigliere nazionale



Maurizio Pinamonti
Consigliere nazionale



Paolo Saviolo
Consigliere nazionale



Andrea Sgobbi
Consigliere nazionale



Enzo Paolo Simonelli
Consigliere nazionale



Renato Spreafico
Consigliere nazionale



Giuseppe Vezzari
Consigliere nazionale



Corrado Vittone
Consigliere nazionale

Organigramma

REVISORI DEI CONTI

Gian Domenico Ciocchetti - *Presidente*

Massimo Andreini

Andrea Cainero

Gianni Angelo Pigoni

Roberto Sensi

Alcide Bertarini - *supplente*

Massimo Pavan - *supplente*

DIRETTORE GENERALE

Mario Sala

DIRETTORE DE **L'Alpino**

Massimo Cortesi

DELEGATO ANA IN ROMA

Federico di Marzo

COORD. NAZ.LE PROTEZIONE CIVILE

Andrea Da Broi

RESP. OSPEDALE DA CAMPO

Sergio Rizzini

RESP. SERVIZIO D'ORDINE NAZIONALE

Ettore Superina

REFERENTE PRIVACY

Adriano Crugnola

SEGRETARIO NAZIONALE

Mauro Azzi

DIRETTORE CENTRO STUDI

Mauro Bondi

COORDINATORE SEZ. ANA ALL'ESTERO

Aldo Duiella

RESP. GESTIONALE P.C. E SANITÀ ALPINA

Renato Romano

RESP. MANIF. NAZIONALI E COMM. IFMS

Stefano Boemo

COORDINATORE AMMINISTRATIVO

Michele Dal Paos

Totale soci

SOCI ORDINARI
229.327

ITALIA
228.424

ESTERO
903

AGGREGATI
82.432

ITALIA
81.359

ESTERO
1.073

AMICI DEGLI ALPINI
5.501

ITALIA
5.461

ESTERO
40

Totale Gruppi

ITALIA
4.245

ESTERO
98

Totale Sezioni



ITALIA
80



ESTERO
29

GRUPPI AUTONOMI
5

Elenco degli argomenti trattati in ogni corso



La Protezione Civile Ana



IL CONTESTO

L'Italia è un Paese da sempre soggetto a frequenti fenomeni calamitosi come terremoti, frane, inondazioni, incendi, eruzioni vulcaniche gravi, che hanno provocato vittime e distruzione. La Protezione civile in Italia nasce in seguito alla necessità di soccorrere e assistere le popolazioni che alternativamente venivano colpite, con lo scopo di superare l'emergenza.

Da questa consapevolezza è nata appunto la Protezione civile così come la conosciamo oggi: un sistema coordinato e complesso di competenze in grado non soltanto di agire e reagire in caso di emergenza, ma anche di mettere in campo azioni mirate di previsione e prevenzione dei diversi rischi.

Il 24 febbraio 1992 nasce il Servizio nazionale della Protezione civile con lo scopo di "tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e altri eventi calamitosi".

La Protezione civile dell'Ana nasce in pratica all'inizio degli anni Ottanta, come attività organizzata, ma l'i-

dea è nata nel 1976 nel Friuli devastato dal terremoto in cui l'Associazione Nazionale Alpini prendeva coscienza di avere nelle sue fila un "patrimonio" che poteva essere canalizzato là dove se ne rilevava la necessità. Da allora non ci si è mai fermati.

Il documento fondamentale e attualmente in vigore che disciplina la materia è il codice della Protezione civile, introdotto dal Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, che ha l'obiettivo di semplificare e rendere più lineari le disposizioni di Protezione civile, racchiudendole in un unico testo di facile interpretazione e applicazione.

In materia di previsione, il codice prevede innovazioni relative allo studio degli scenari di rischio; l'attività di previsione è propedeutica alle attività del sistema di allertamento e alla pianificazione di Protezione civile. Rispetto alla gestione delle emergenze nazionali, la norma introduce lo stato di mobilitazione, che consente al sistema territoriale di mobilitare le sue risorse e chiedere il concorso delle risorse nazionali.

La parola chiave è la pianificazione, al fine di rendere questo strumento pienamente operativo. La norma evidenzia anche le tipologie di rischio di cui si occupa la Protezione civile e che sono: sismico, vulcanico, da maremoto, idraulico, idrogeologico, da fenomeni meteorologicamente avversi, da deficit idrico, da incendi boschivi. Precisa, inoltre, i rischi su cui il Servizio nazionale può essere chiamato a cooperare: chimico, nucleare, radiologico, tecnologico, industriale, da trasporti, ambientale, igienico-sanitario, da rientro incontrollato di satelliti e detriti spaziali.

La Protezione civile dell'Associazione Nazionale Alpini fa parte del volontariato organizzato di Protezione civile iscritto nell'elenco nazionale del volontariato di Protezione civile ed è quindi una struttura operativa del Dipartimento di Protezione civile nazionale.



LA FORZA

La direzione e il coordinamento della Pc Ana sono a Milano presso la Sede nazionale di via Marsala. Alla data del 31 dicembre 2024 i volontari iscritti alla PC ANA risultano essere 12.962, che suddivisi per Raggruppamento, per tipo di socio e per sesso danno origine al prospetto sotto riportato:

RAGGRUPPAMENTO	ALPINI	AGGREGATI	AMICI	TOTALE	di cui DONNE
1°	810	591	192	1.593	249
2°	2.008	2.223	471	4.702	660
3°	2.129	1.927	414	4.470	765
4°	875	937	254	2.066	403
TMP	2	129	0	131	38
TOTALI	5.824	5.807	1.331	12.962	2.115

In base ai dati estratti da VoLA, nel 2024 si registra un decremento di volontari di 291 unità rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2023.

Anche quest'anno è da notare il fatto che nella Pc i volontari iscritti come amici/aggregati superano ormai in modo significativo gli alpini.



PRESENZA SUL TERRITORIO

È particolarmente indicativo inoltre notare che tutte le 80 Sezioni dell'Ana hanno la propria Unità sezionale di Pc con la loro autosufficienza logistica e operativa. La loro dislocazione territoriale permette di presidiare l'intero territorio nazionale; infatti, risultano così distribuite:



La sottoscrizione di convenzioni con gli Enti territoriali prende sempre più piede. Le convenzioni con Province e Regioni spesso prevedono una partecipazione qualificata e consistente nella gestione e nella composizione delle relative Colonne mobili provinciali o regionali.

Tutto questo garantisce una presenza costante, autorevole e importante, sul campo, per la nostra Protezione civile, anche in tempi "non di emergenza". I volontari con le loro squadre sono coinvolti costantemente nelle importanti e strategiche attività di prevenzione e previsione con interventi di recupero, bonifiche ambientali e salvaguardia dei territori soprattutto montani attraverso esercitazioni mirate, senza trascurare le attività formative che costituiscono momenti di preparazione dei volontari oltreché facoltative anche obbligatorie.

CAPACITÀ OPERATIVE

La Colonna Mobile Nazionale della Pc Ana è sempre da considerarsi la struttura più importante della Protezione civile dell'Associazione Nazionale Alpini. Dal 2010 è una realtà consolidata ed efficace. Grazie ad essa l'Associazione Nazionale Alpini risponde prontamente a qualsiasi tipo di richiesta di intervento pervenga, mettendo in campo tutte le proprie potenzialità in termini di volontari, mezzi e attrezzature.

Per la risposta a emergenze che colpiscono contesti locali, provinciali o regionali, i volontari Ana intervengono nelle rispettive Colonne Mobili Provinciali o Regionali.

La Colonna Mobile Nazionale può svolgere anche attività ad alta specializzazione grazie alle seguenti Sottocommissioni o moduli, create per far fronte a differenti tipologie di rischio e/o emergenza:



Alpinistica

volontari che agiscono direttamente o a supporto (sicurezza fisica) di volontari che operano in ambienti particolarmente impervi.

Antincendio boschivo (Aib)

specialità molto impegnata dai sempre numerosi incendi che colpiscono il territorio nazionale. È chiamata a operare in termini di prevenzione, avvistamento e spegnimento degli incendi oltre che ad interventi ambientali per la formazione di piazzuole per elicotteri, linee tagliafuoco, invasi per la raccolta delle acque.

Logistica

garantisce la disponibilità di volontari, attrezzature e mezzi per la gestione completa (montaggio/smontaggio campo e area volontari, cucina, assistenza alla popolazione, turnazioni per tutta la durata dell'evento, ecc.) di 2 campi di accoglienza ognuno dei quali per 250 persone. Naturalmente l'attivazione del modulo può essere anche parziale, solo tende, o solo cucine a seconda delle necessità.

Droni

recente specialità che è a supporto di tutte le altre attività specialistiche. Dalla sua nascita ha partecipato alle più importanti esercitazioni ed è stata anche attivata in emergenza per ricerche di persone disperse o per monitorare dall'alto di zone sottoposte a rischi e/o ad eventi vari.

Unità di soccorso subacqueo e nautico

concorre al salvamento in acqua e sgombero delle aree destinate agli aeromobili (Canadaair) per il prelievamento di acqua da impiegare nello spegnimento incendi, assistenza ai volontari che operano in ambienti impervi in adiacenza ai corsi d'acqua.

Telecomunicazioni (Tlc)

garantisce, con volontari e strutture/attrezzature idonee, i collegamenti radio all'interno dell'associazione al fine di coordinare gli interventi delle varie squadre che operano in emergenza o in attività esercitative.

Unità Cinofile di Soccorso (Ucs)

concorre su richiesta delle forze dell'ordine alla ricerca di persone disperse in superficie, sepolte sotto macerie, travolte da valanga e al salvamento in acqua.

Idrogeologica

concorre con mezzi e uomini al superamento di emergenze alluvionali di diversa tipologia e grandezza.

Informatica

gestisce la rete informatica della Pc Ana e la procedura VoLA che permette di aggiornare costantemente i dati di volontari, materiali e mezzi e di tutte le attività formative, esercitative ed emergenziali che siano.

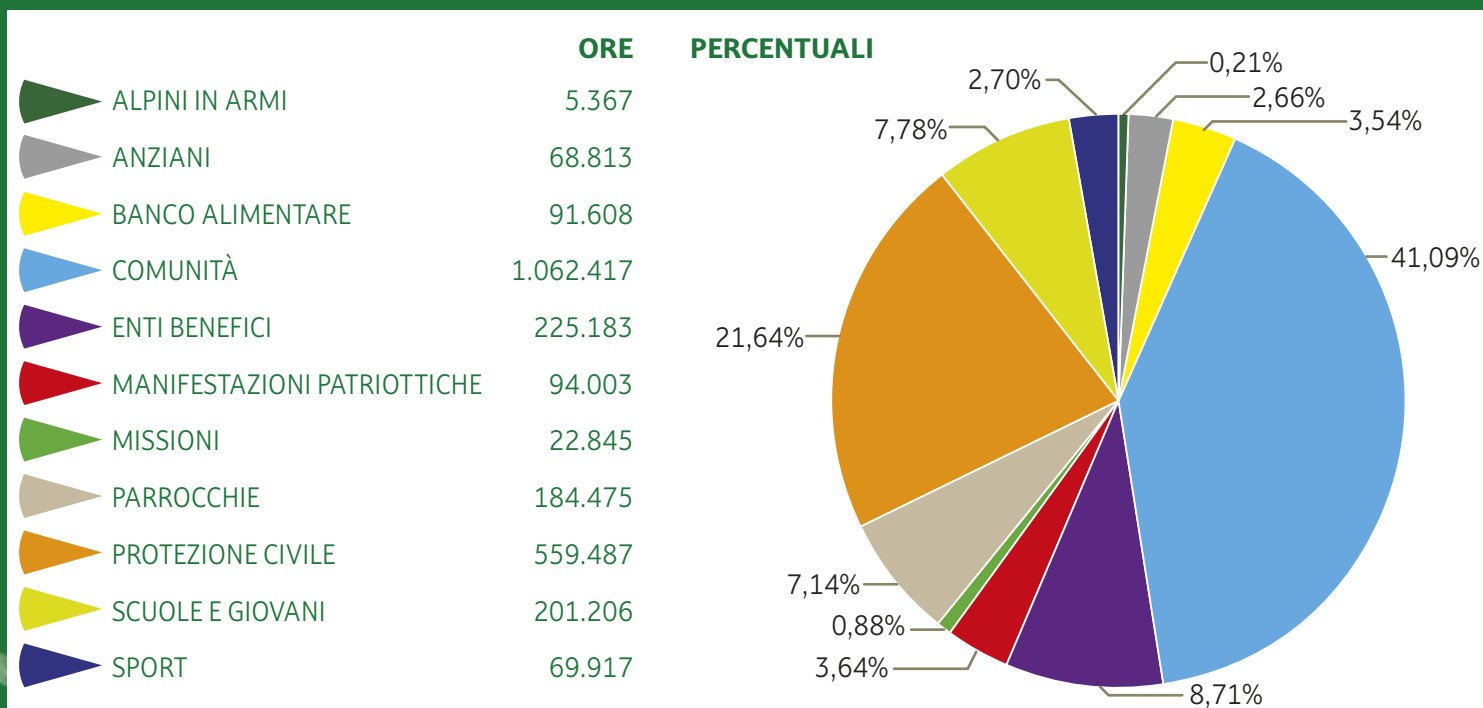
PRINCIPALI OPERAZIONI DEGLI ULTIMI ANNI

ANNO	INTERVENTO	GIORNATE
2015	EXPO 2015	1.100
2015	ESERCITAZIONE FIUMI SICURI 2015	1.500
2015	ESERCITAZIONE ADUNATA DE L'AQUILA	3.400
2015	ESERCITAZIONE DI PRESIDIO A.I.B. PUGLIA	1.150
2015	ESERCITAZIONE TRIVENETA	1.900
2015	ESERCITAZIONE ANXANUM	650
2015	ESERCITAZIONE SANITARIA	200
2015	EMERGENZA METEOROLOGICA VENEZIA	80
2015	EMERGENZA ALLUVIONE BENEVENTO	100
2015	EMERGENZA ALLUVIONE VALLI PIACENTINE	300
2016	FLOATING PIERS (PASSERELLA SUL LAGO D'ISEO)	270
2016	ESERCITAZIONE 3° RGPT. PORDENONE	2.000
2016	ESERCITAZIONE ALPINISTI TRICHIANA (BL)	360
2016	ESERCITAZIONE 2° RGPT. VALLECAMONICA	2.500
2016	ESERCITAZIONE 1° RGPT. VALSANGONE	1.155
2016	ESERCITAZIONE DI PRESIDIO A.I.B. PUGLIA	1.250
2016	SISMA CENTRO ITALIA	12.000
2017	SISMA CENTRO ITALIA	2.500
2017	EMERGENZA NEVE CENTRO ITALIA	600
2017	ESERCITAZIONE 1° RGPT. SAVONA	1.010
2017	ESERCITAZIONE 2° RGPT. FIUMI SICURI (BG)	1.650
2017	ESERCITAZIONE 3° RGPT. ARCUGNANO (VI)	1.230
2017	ESERCITAZIONE 4° RGPT.	590
2017	ESERCITAZIONE NAZIONALE SPECIALITÀ TLC	340
2017	EMERGENZA MALTEMPO EMILIA/ROMAGNA	580
2018	ESERCITAZIONE 1° RGPT. VERCELLI	920
2018	ESERCITAZIONE 2° RGPT. CASTEL SAN PIETRO	1.530
2018	ESERCITAZIONE 3° RGPT. VITTORIO VENETO	2.130
2018	ESERCITAZIONE 4° RGPT. VALDARNO	550
2018	ESERCITAZIONE ALPINISTI ALESSANDRIA	140
2018	ESERCITAZIONE VARDIREX 2018	1.800
2018	EMERGENZA ALLUVIONE VENETO	750
2019	ESERCITAZIONE 1° RGPT. FENIS (AO)	1.220
2019	ESERCITAZIONE 3° RGPT. VALLE DELL'AGNO (VI)	1.855
2019	ESERCITAZIONE 4° RGPT. SANNIO 2019 (CB)	415
2019	ESERCITAZIONE VARDIREX 2019	2.025
2019	CAMPAGNA A.I.B. PUGLIA	1.100
2019	RIPRISTINO VAIA	4.000
2020	ESERCITAZIONE VARDIREX 2020	1.220
2020	CORONAVIRUS	132.300
2021	CAMPAGNA VACCINALE COVID-19	72.000
2021	ESERCITAZIONE VARDIREX 2021	1.150
2021	MALTEMPO NORD ITALIA	504
2021	EMERGENZA INCENDI SUD ITALIA	416
2021	ESERCITAZIONE TRASMISS. CAMPIGLIA DEI BERICI	155
2021	EMERGENZA INCENDI AGOSTO 2021	453
2022	ADUNATA RIMINI	3.314
2022	CAMPAGNA AIB ESTATE 2022	674
2022	EMERGENZA MALTEMPO MARCHE	600
2022	EMERGENZA UCRAINA	120
2022	EMERGENZA STROMBOLI AGOSTO '22	370
2022	ESERCITAZIONE "SEBINO 22"	1.180
2022	ESERCITAZIONE "TELGATE PROVA SOCCORSO"	227
2022	ESERCITAZIONE "FELTRIA"	1.860
2023	ADUNATA UDINE	4.585
2023	ESERCITAZIONE VARDIREX 2023	1.506
2023	EMERGENZA MALTEMPO EMILIA ROMAGNA	6.936
2023	CAMPAGNA AIB ESTATE 2023	582
2023	EMERGENZA MALTEMPO TOSCANA	1.349
2024	CAMPAGNA AIB ESTATE 2024	1.090
2024	EMERGENZA MALTEMPO EMILIA ROMAGNA 18/09/24	534
2024	EMERGENZA MALTEMPO EMILIA ROMAGNA 18/10/24	598
2024	ESERCITAZIONE VARDIREX 2024	730

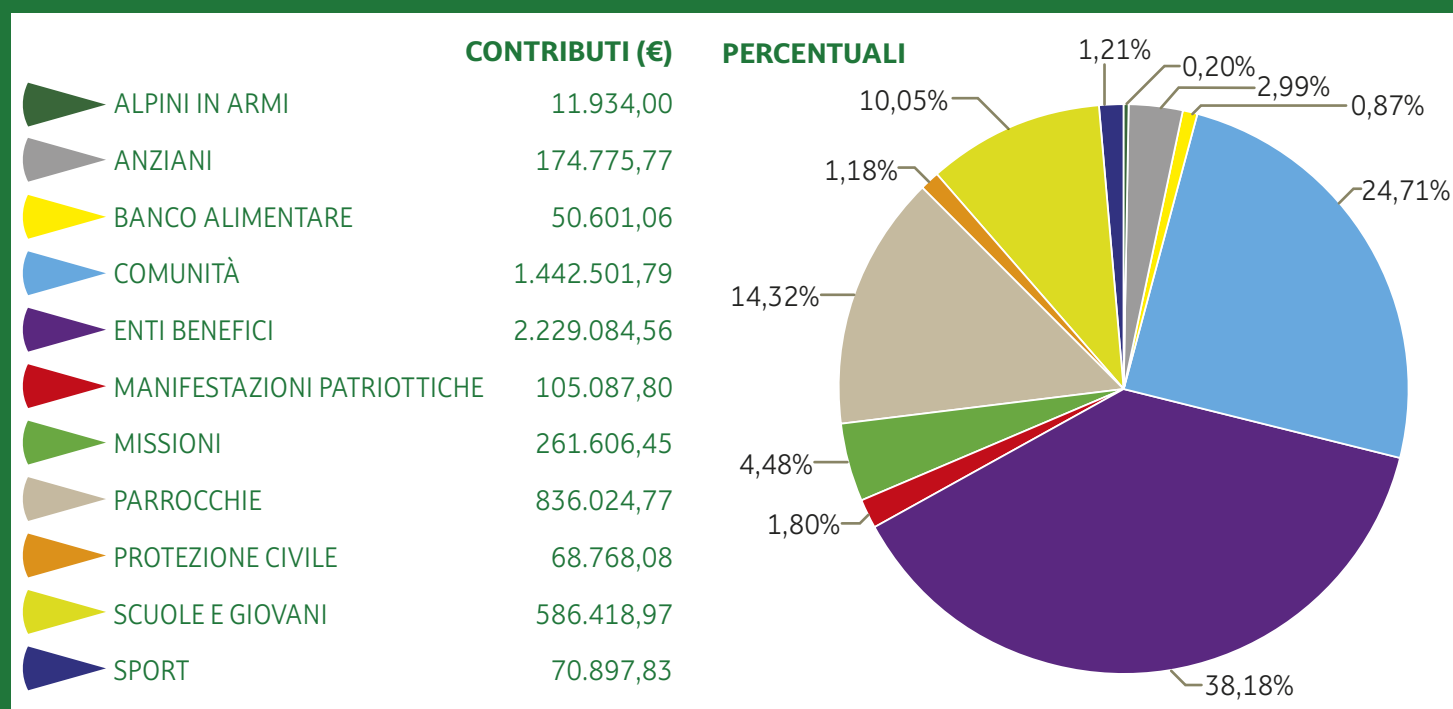
I numeri della Solidarietà

2024

DISTRIBUZIONE DELLE ORE LAVORATE



SOMME RACCOLTE E DONATE



“...l'Associazione Nazionale Alpini impiega al meglio a fini di solidarietà, intesa nel senso più ampio del termine, anche la sua natura di organizzazione numericamente imponente e, soprattutto, capillare, grazie ai suoi 4.245 Gruppi che in larga parte del territorio nazionale sono presenti praticamente in ogni Comune...”

La solidarietà delle Sezioni in Italia

SEZIONE	ORE LAVORATE	SOMME EROGATE (euro)	SEZIONE	ORE LAVORATE	SOMME EROGATE (euro)
ABRUZZI	67.965	14.070,00	"MONTE ORTIGARA" - ASIAGO	8.585	10.089,60
ACQUI TERME	8.597	17.551,00	MONDOVÌ	10.936	5.005,00
ALESSANDRIA	16.121	15.961,00	MONZA	34.591	143.604,73
ALTO ADIGE - BOLZANO	8.647	39.374,43	NAPOLI CAMPANIA CALABRIA	181	
AOSTA	23.087	155.396,35	NOVARA	17.545	52.079,85
ASTI	16.431	9.735,00	OMEGNA	8.295	38.216,00
BARI PUGLIA BASILICATA	280		PADOVA	30.345	24.551,00
BELLUNO	42.402	30.125,00	PALMANOVA	34.295	61.269,69
BERGAMO	223.283	687.826,69	PARMA	25.930	48.902,66
BIELLA	21.541	107.958,15	PAVIA	2.312	7.667,65
BOLOGNESE ROMAGNOLA	44.916	31.452,00	PIACENZA	23.148	77.087,00
BRESCIA	127.456	673.089,39	PINEROLO	19.142	20.933,00
CADORE	5.349	7.804,17	PISA LUCCA LIVORNO	3.282	50,00
CARNICA	3.104	16.182,00	PORDENONE	40.307	79.805,54
CASALE MONFERRATO	8.934	30.255,97	REGGIO EMILIA	19.375	35.508,00
CEVA	1.394		ROMA	2.199	620,00
CIVIDALE	8.211	13.702,50	SALÒ "MONTE SUELLO"	57.177	166.331,00
COLICO	4.184	15.357,00	SALUZZO	8.308	10.034,00
COMO	55.981	165.188,00	SARDEGNA	1.416	
CONEGLIANO	34.603	106.478,00	SAVONA	13.668	17.641,00
CREMONA - MANTOVA	6.905	14.230,00	SICILIA	2.800	500,00
CUNEO	16.161	7.458,38	TORINO	106.377	114.644,00
DOMODOSSOLA	10.815	30.868,00	TRENTO	123.431	427.397,69
FELTRE	34.082	46.595,70	TREVISO	77.243	180.080,01
FIRENZE	15.805	31.020,00	TRIESTE	7.343	6.500,00
GEMONA	7.491	41.759,31	UDINE	44.417	99.780,94
GENOVA	22.211	14.949,25	VAL SUSÀ	15.551	12.730,00
GORIZIA	11.181	9.602,00	VALDAGNO	34.534	50.932,41
IMPERIA	2.574	1.201,00	VALDOBBIADENE	6.260	21.602,00
INTRA	6.937	49.146,80	VALLECAMONICA	57.162	109.492,00
IVREA	1.622	24.057,00	VALSESIANA	7.142	20.900,00
LA SPEZIA	1.880	900,00	VALTELLINESE	74.514	105.398,00
LATINA	6.595		VARESE	61.708	224.115,00
LECCO	30.945	78.888,00	VENEZIA	7.646	5.623,00
LUINO	14.478	38.566,00	VERCELLI	28.648	20.957,00
MARCHE	2.163	15.458,70	VERONA	161.116	295.456,00
MAROSTICA	8.304	12.744,14	VICENZA "MONTE PASUBIO"	157.490	133.163,00
MASSA CARRARA - ALPI APUANE	6.681	1.950,00	VITTORIO VENETO	15.578	24.919,00
MILANO	58.848	223.816,97	SEDE NAZIONALE		139.300,00
MODENA	32.750	78.572,62	PROTEZIONE CIVILE	143.296	
MOLISE	1.905	326,00	SERVIZIO D'ORDINE NAZIONALE	5.399	
"MONTE GRAPPA" - BASSANO DEL GRAPPA	58.582	139.502,90	ALPINI MOTOCICLISTI	342	1.268,00

TOTALE

2.580.435

€ 5.793.273,19

La solidarietà delle Sezioni all'estero

SEZIONE	GRUPPO	ORE LAVORATE	SOMME DEVOLTE (euro)
FRANCIA	SEZIONE	1.680	7.600,00
GERMANIA	MONACO	307	3.100,00
GERMANIA	STOCCARDA		1.853,00
GERMANIA	STOCCARDA (CAV. MARIO FADINI)		1.000,00
GERMANIA	STOCCARDA + AALEN SCHW. GMÜND	289	3.971,89
GRAN BRETAGNA	GRAN BRETAGNA	125	1.300,00
GRAN BRETAGNA	GALLES	3	
GRUPPO AUTONOMO VAUGHAN		2.188	7.200,00
NEW YORK	SEZIONE		2.310,00
SLOVACCHIA	SEZIONE	203	
SVIZZERA	GINEVRA	86	8.478,00
SVIZZERA	TICINO		6.415,00
SVIZZERA	TURGOVIA		1.200,00
SVIZZERA	ZURIGO	5	
TOTALE		4.886	44.427,89



UDINE		
GRUPPO	ORE	SOMME DONATE €
ADEGLIACCO - CAVALICCO	275	650,00
ALNICCO	156	
AQUILEIA	421	2.175,00
BASALDELLA DEL CORMOR	98	1.368,50
BASILIANO	758	
BEANO	412	300,00
BERTIOLO	387	904,00
BILLERIO	172	720,00
BRANCO	864	2.187,00
BUJA	541	220,00
BUTTRIO	1.698	19.006,00
CAMPOFORMIDO	111	
CARPACCO	44	660,00
CASSACCO	328	1.450,00
CASTIONS DI STRADA	247	
CERVIGNANO DEL FRIULI	139	2.243,00
CISERIIS	362	
CODERNO	178	
CODROIPO	906	6.500,00
COLLOREDO DI MONTE ALBANO	165	200,00
COLLOREDO DI PRATO	1.246	
COSEANO	189	
DIGNANO	582	1.155,00
DOLEGNANO	267	1.172,00
FAGAGNA	1.017	2.311,00
FELETTU UMBERTO	210	100,00
FLAIBANO		573,00
FORGARIA NEL FRIULI	83	700,00
GORGIO	250	
GRADISCUTTA - VARMO	852	4.900,00
GRIONS DI SEDEGLIANO	411	1.850,00
LATISANA	760	
LATISANOTTA	200	3.030,00
LAUZACCO	362	250,00
LESTIZZA	196	1.293,00
LIGNANO SABBIA D'ORO	471	600,00
LUSEVERA "VAL TORRE"	714	100,00
MAGNANO IN RIVIERA	417	536,00
MAJANO	331	250,00
MALBORGHETTO VALBRUNA	759	10.680,00
MANZANO	327	1.300,00
MEDEUZZA	481	3.215,00
MOGGIO UDINESE	303	1.950,00
MORTEGLIANO	246	
MORUZZO	507	2.000,00
MURIS DI RAGOGNA	160	100,00
NESPOLEDO VILLACACCIA	298	140,00
OSOPPO	924	300,00
PALAZZOLO DELLO STELLA	672	
PASSONS	256	2.200,00
PERCOTO	241	
POCENIA	366	
PONTEBBA	1.288	
POZZUOLO DEL FR.-CARPENETO	569	1.770,00
PRADAMANO	16	
PRECENICCO	40	
RACCHIUSO	20	
REANA DEL ROIALE	698	
RIVE D'ARCANO	440	300,00
RIVIGNANO - TEOR	1.046	
RONCHIS	191	250,00
S. ANDRAT DEL CORMOR	831	50,00

SAN DANIELE DEL FRIULI	366	2.766,00
SAN GIOVANNI AL NATISONE	154	150,00
SAN VITO DI FAGAGNA	61	360,00
SAVORGNAO DEL TORRE	190	1.000,00
SCLAUNICCO	230	
SEDEGLIANO	1.287	
SEDILIS	72	
SEGNACCO	386	450,00
SEZIONE UDINE	2.794	
SUSANS	667	610,00
TALMASSONS	774	3.660,00
TARCENTO	76	400,00
TARVISIO	386	200,00
TERENZANO CARGNACCO	1.321	1.235,00
TORSA	541	
TRICESIMO	16	
UDINE CENTRO	584	
UDINE EST	287	
UDINE NORD	22	100,00
UDINE RIZZI	2.677	2.200,00
UDINE SUD	2.820	
VILLANOVA DEL JUDRIO	311	3.091,44
VILLAORBA	341	
VIRCO	185	
ZULIANO	370	1.900,00
Totale	44.417	99.780,94

TOTALI GENERALI

Ci viene chiesto di valorizzare il lavoro volontario prestato dagli alpini, ma questo dato non è quantificabile con precisione, anche perché ciò che conta per gli alpini è donare e donare non ha prezzo! Pur consapevoli che la cifra complessiva è puramente indicativa e non rispecchia la natura di tutti gli interventi, abbiamo indicato una valorizzazione di € 32,40 relativa al costo medio orario di un operaio specializzato in base al prezzario 2024 di Regione Lombardia.

TOTALE SOMME RACCOLTE E DONATE	€ 5.837.701,08
--------------------------------	----------------

ORE VALORIZZATE	2.585.321 x € 32,40	€ 83.764.400,40
-----------------	---------------------	-----------------

TOTALE GENERALE DELLA SOLIDARIETÀ ALPINA	€ 89.602.101,48
---	------------------------